

Sarebbe di Brigata Ebraica il giovane che avrebbe sparato contro due iscritti Anpi alla manifestazione del 25 aprile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



Svolta a sorpresa nelle indagini sugli spari con una pistola a pallini contro due iscritti all'Anpi nel pomeriggio del 25 aprile nei pressi del parco Schuster a Roma.

La polizia ha fermato un ragazzo di 21 anni accusato di aver premuto il grilletto di una pistola soft air contro **Rossana Gabrieli e Nicola Fasciano**, 62 e 66 anni, rimasti feriti in modo lieve. Il reato contestato è tentato omicidio. Ha **ammesso le sue responsabilità**. Si chiama **Eitan Bondì**, e ha detto di far parte della «**Brigata Ebraica**». Che nel pomeriggio ha fatto sapere di non avere nulla a che fare con il giovane.

Decisivi sarebbero stati nel corso delle indagini i video acquisiti dagli investigatori, coordinati dalla Procura, sia sul luogo dell'agguato in via Ostiense sia sul lungotevere di Pietra Papa. Proprio grazie a questi ultimi frame sarebbe stata scoperta la targa dello scooter bianco guidato dal ragazzo che, secondo la testimonianza delle vittime, indossava una mimetica verde e un casco integrale scuro. A questo punto si è arrivati all'identificazione dello sparatore.

Roseto degli Abruzzi celebra il 25 aprile: solenne commemorazione tra memoria e impegno civile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



Si è svolta la celebrazione ufficiale del 25 aprile con la quale l'amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi ha reso omaggio ai valori della Festa della Liberazione. Anche quest'anno le iniziative hanno unito i luoghi simbolo del territorio in un percorso di riflessione che ha visto una sentita partecipazione della cittadinanza.

La mattinata ha vissuto due momenti istituzionali di profonda solennità, coordinati dal ricercatore **Walter De Berardinis**, alla presenza del sindaco **Mario Nugnes**, della presidente del consiglio comunale **Gabriella Recchiuti**, dell'assessore **Gianni Mazzocchetti**, della consigliera **Simona Di Felice**, del consigliere **Sabatino Di Girolamo**, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei rappresentanti del sindacato e delle associazioni di volontariato.

Il primo appuntamento si è tenuto alle ore 10 al Monumento ai Caduti sul Lungomare Roma, dove la cerimonia si è aperta con il raduno delle autorità, la deposizione di una corona

d'alloro e il rito dell'alzabandiera sulle note del Canto degli Italiani. Successivamente, le celebrazioni sono proseguite in piazza Libero Pierantozzi per la deposizione di un omaggio floreale in memoria dei partigiani e di tutti i caduti che hanno sacrificato la vita per la libertà.

Nel corso della cerimonia, il sindaco Mario Nugnes e la presidente del consiglio comunale Gabriella Recchiuti hanno espresso l'importanza di questa ricorrenza nel complesso contesto attuale. I due amministratori hanno sottolineato come la libertà non sia un privilegio scontato, ma una conquista preziosa da difendere quotidianamente attraverso l'impegno civile.

“Celebrare il 25 aprile significa onorare il sacrificio di chi ci ha donato un'Italia democratica e assumersi la responsabilità di mantenere viva quella luce – hanno dichiarato – come amministrazione comunale continuiamo a lavorare affinché i valori della libertà e della pace continuino a essere la bussola per la comunità di Roseto, guidando soprattutto il cammino delle nuove generazioni lontano da ogni forma di intolleranza”.

Montesilvano celebra il 25 aprile: “Una festa di tutti, sotto l'unica bandiera dell'identità nazionale”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



Si sono svolte, nella cornice di Piazza Indro Montanelli, a Montesilvano, le celebrazioni per l'81° anniversario della Liberazione. La cerimonia, svoltasi dinanzi al Monumento ai Caduti, ha visto la partecipazione sentita delle massime autorità civili, religiose e militari, unitamente alle associazioni combattentistiche, al mondo del volontariato e a numerosi cittadini.

□

Il momento centrale della manifestazione, coordinata da Gianluca Leonelli (Premio Nassiriya), è stato la deposizione della corona d'alloro da parte del sindaco Ottavio De Martinis. La corona è stata benedetta da don Enrico, vicario della parrocchia di Sant'Antonio, in un clima di profondo rispetto per il sacrificio di chi lottò per la libertà del Paese.

□

□ Nel suo saluto, il primo cittadino ha voluto sottolineare il valore fondante della democrazia italiana, rivolgendo lo sguardo anche alle tragiche attualità internazionali: "In questa giornata di primavera, 81 anni fa nasceva l'Italia democratica e repubblicana nella quale noi oggi abbiamo la fortuna e il privilegio di vivere", ha dichiarato De Martinis. "La fine della guerra non segnò soltanto il silenzio delle armi, ma rappresentò l'alba di una nuova speranza: la chiusura di una pagina dolorosa fatta di macerie e sofferenza e l'inizio di un cammino di ricostruzione morale e civile."

□

Il Sindaco ha poi aggiunto una riflessione sulla pace universale:

“Oggi, mentre onoriamo il nostro passato, non possiamo ignorare il grido che si leva da molte parti del mondo. Celebrare la nostra Liberazione significa anche rinnovare l’impegno affinché ogni guerra possa giungere a una fine e ogni popolo possa conoscere la dignità della pace. La libertà non è mai un traguardo scontato, ma un bene prezioso da difendere ogni giorno, ripudiando la violenza come strumento di risoluzione dei conflitti. Siamo qui oggi come cittadini che si ritrovano insieme sotto la bandiera del loro Paese, per scoprirsi vicini l’uno all’altro e accomunati da cultura, valori e identità.”

□

In conclusione, ha ribadito il carattere unitario della ricorrenza:

□“Nessuno, se veramente italiano, può sostenere che questa sia la sua festa esclusiva, così come nessuno può sentirsi non coinvolto da essa: questa è la giornata di tutti.”

□

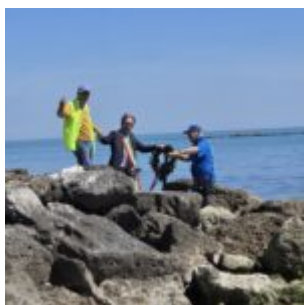
□Nonostante la parziale occupazione della piazza dovuta allo svolgimento del mercato cittadino, la cerimonia ha mantenuto intatta la sua sacralità. La presenza congiunta di forze dell’ordine, rappresentanti delle forze armate e società civile ha ribadito il legame indissolubile tra le istituzioni e il territorio nel ricordo di chi ha sacrificato la vita per consegnarci un’Italia libera e in pace.

□

25 aprile a Roseto con la la

quattordicesima edizione della Biciclettata della Resistenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



Si è svolta, in occasione del 25 Aprile, la quattordicesima edizione della Biciclettata della Resistenza “La Libertà venne dal Mare”, appuntamento ormai tradizionale promosso dalle Guide del Borsacchio per ricordare i luoghi della memoria e della Liberazione di Roseto degli Abruzzi.

Dopo aver preso parte alle celebrazioni ufficiali cittadine, decine di partecipanti si sono unite alla pedalata commemorativa raggiungendo in bicicletta la foce del torrente Borsacchio, luogo simbolico della Resistenza locale.

Proprio in quell’area, durante l’occupazione nazifascista, si consumò un tragico episodio: un gruppo di giovani rosetani venne sorpreso in un agguato e mitragliato. Uno di loro perse la vita. Un fatto doloroso che ancora oggi richiama il valore del sacrificio di tanti ragazzi che scelsero la libertà.

Da ormai 14 anni, il 25 Aprile, si torna in questo luogo per non dimenticare. Ogni anno i volontari raccontano ai presenti gli episodi di quella notte, tramandando la memoria alle nuove generazioni e mantenendo vivo il legame tra storia, territorio e coscienza civile.

Anche quest’anno si è svolta la deposizione di una corona di fiori, alla presenza delle istituzioni cittadine e del sindaco

di Roseto degli Abruzzi, Nugges, lungo la passeggiata del Borsacchio, in un momento di raccoglimento e partecipazione condivisa.

Le Guide del Borsacchio ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con spirito sincero e ricordano che custodire la memoria significa difendere ogni giorno i valori di libertà, democrazia e pace conquistati con il sacrificio di chi ci ha preceduto.

25 aprile: è la festa della Liberazione, cerimonie in tutta Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



E' la festa della Liberazione. Oggi, 25 aprile, l'Italia ricorda la fine del ventennio fascista e della tragica esperienza della Repubblica di Salò. Il 25 aprile 1945 ci fu l'insurrezione di Milano e la presa di numerose città del Nord da parte delle formazioni partigiane.

Il capo dello stato Sergio Mattarella ha depresso una corona d'alloro all'Altare della patria a Roma. Poi, è andato a San Severino Marche, cittadina medaglia d'oro al merito civile perché durante la guerra «partecipò alla lotta partigiana, ospitando e sfamando centinaia di sfollati», tra cui il medico

ebreo romano Mosè Di Segni, padre dell'attuale rabbino capo di Roma

Previsti i tradizionali cortei promossi dall'Anpi a Roma, a Milano, Bologna, Firenze e in molte altre città. Non mancheranno riferimenti alle guerre in Medio Oriente e al dramma di Gaza. Annunciate anche iniziative della galassia antagonista e sul fronte opposto un convegno di Forza Nuova a Predappio, dal titolo provocatorio «La fine dell'antifascismo»

Il programma delle celebrazioni della Festa della Liberazione a Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



In occasione della ricorrenza dell'81° anniversario della Liberazione d'Italia, il 25 aprile a Teramo si svolgeranno le seguenti manifestazioni celebrative.

- **Ore 10.00** – **Largo Madonna delle Grazie**, monumento ai Caduti della Resistenza: deposizione Corona d'alloro.
- **Ore 10.15** – **Corteo** accompagnato dalla banda dell'Istituto Braga: Porta Reale – Corso De Michetti – Corso Cerulli – Piazza Orsini.
- **Ore 10.30** – **Piazza Orsini**, commemorazione per ricordare

cittadini saranno coinvolti in una serie di appuntamenti dedicati alla memoria e ai valori della libertà.

Il programma prenderà il via alle ore 10.30 davanti al municipio, con il raduno dei partecipanti e l'avvio delle cerimonie ufficiali. È prevista la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti a Porta Caldari.

Alle ore 11 le celebrazioni proseguiranno in piazza degli Eroi Canadesi, con un omaggio al monumento Il Prezzo della Pace. A seguire, alle ore 11,30, al cimitero cittadino, sarà deposta una corona al monumento alle Vittime Civili di Guerra e al Sacrario militare.

Nel pomeriggio, alle ore 12,30, è in programma una commemorazione a Villa San Leonardo presso il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre. Alle 15.30 il ritrovo è previsto a Villa Rogatti, in piazza Giovanni Falcone.

La giornata si concluderà alle ore 16 con una celebrazione religiosa e la deposizione di una corona al monumento dedicato ai caduti.

“Il 25 aprile rappresenta un momento di riflessione per la nostra comunità e per l'intero Paese – sottolinea il sindaco, Angelo Di Nardo – Ricordare significa rinnovare ogni anno l'impegno per la democrazia, la pace e la convivenza civile”.

Il programma del 25 aprile al Sacrario della Brigata

Maiella a Taranta Peligna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



In occasione dell'81° anniversario della Liberazione, il Sacrario della Brigata Maiella di Taranta Peligna ospiterà sabato 25 aprile 2026 una giornata di celebrazioni dedicata alla memoria della Resistenza e ai valori fondanti della Repubblica.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Nazionale ex Combattenti "Gruppo Patrioti della Maiella" insieme agli enti e alle associazioni del territorio, si inserisce nel quadro delle ricorrenze per l'80° anniversario della Repubblica e dell'80° anniversario del voto alle donne, richiamando il tema "Il lungo cammino della Costituzione".

Il programma prenderà avvio alle ore 9:00 presso l'ex galleria ANAS con l'inaugurazione delle mostre "Le madri della Costituzione – 21 donne che parteciparono all'Assemblea Costituente" e "Ernie Pyle giornalista e corrispondente di guerra".

Alle ore 10:00 è previsto il concentramento presso l'arco di ingresso al Sacrario, seguito alle ore 10:15 dal corteo dei gonfaloni dei Comuni e delle associazioni, con la partecipazione della Banda dell'Associazione Musicale "Armando Manzi" di Gessopalena.

La cerimonia proseguirà con la deposizione della corona in onore dei Caduti e i saluti istituzionali.

Ampio spazio sarà riservato ai giovani: studenti e studentesse dell'I.C. Palena-Torricella Peligna e degli istituti superiori "Algeri Marino" di Casoli, "E. Mattei" di Vasto e "Ovidio" di Sulmona saranno protagonisti di interventi corali e musicali

sul tema “I giovani protagonisti nelle istituzioni. Raccontare la Repubblica, costruire il futuro”.

La manifestazione rappresenta un momento di forte partecipazione civile e di trasmissione della memoria, nel segno dell’esperienza della Brigata Maiella, protagonista della lotta di Liberazione e decorata di Medaglia d’Oro al Valor Militare.

Equipe 84 in concerto a Paglieta: il mito del beat italiano rivive il 25 aprile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Aprile 2026



Il beat italiano approda a Paglieta per un appuntamento musicale di assoluto rilievo. Il 25 aprile, in occasione delle celebrazioni in onore di San Vincenzo e Sant’Egidio, via Caduti di Nassiriya ospiterà il concerto degli Equipe 84. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 e promette di trasportare il pubblico nel cuore pulsante della storia della musica leggera italiana.

Considerata da molti critici come la risposta italiana ai Beatles, l’Equipe 84 ha rappresentato l’avanguardia del movimento beat negli anni ’60 e ’70. Attraverso collaborazioni storiche, come quella con Lucio Battisti e Mogol, la band ha

dato vita a capolavori immortali quali "29 settembre", "Io ho in mente te" e "Tutta mia la città". Questi brani, caratterizzati da arrangiamenti innovativi per l'epoca e da una straordinaria forza melodica, sono diventati veri e propri simboli culturali che hanno attraversato indenni i decenni.

La tappa di Paglieta, organizzata in collaborazione con Power Eventi, si configura come un tributo vivente a questo prestigioso patrimonio artistico. I musicisti sul palco riproporranno il sound inconfondibile e le atmosfere che hanno reso celebre il gruppo, offrendo ai presenti un'occasione unica per cantare i successi che hanno scalato le classifiche e influenzato intere generazioni di artisti.